

Dal Centro di Pastorale Giovanile all'Unità Pastorale

Come sapete, dal novembre 2001 sul territorio di Mirafiori Sud ha iniziato ad esistere il Centro di Pastorale Giovanile, sperimentazione pastorale nata per coordinare la realtà giovanile delle parrocchie di questo territorio e per offrire una risposta alle difficoltà dei parroci nel seguire i gruppi di giovanissimi e di giovani.

In questi quattro anni si è fatto un bel cammino, fatto di collaborazione e di apertura verso una realtà più ampia degli angusti confini parrocchiali. Un cammino a volte difficile, perché non è mai immediato capirsi ed essere attenti alle molte sfaccettature della realtà ed alle esigenze delle singole persone.

Penso comunque che possiamo essere contenti dei risultati ottenuti: nonostante le fatiche e le difficoltà il progetto ha camminato per ben quattro anni ed è cresciuto nelle realizzazioni e nello stile del lavoro comune.

E voglio sottolineare "possiamo" perché i traguardi raggiunti sono stati sempre il frutto di sforzi comuni di tante persone: dei giovani, delle suore e dei preti coinvolti nel progetto.

A tutte queste persone voglio anche in questa occasione dire un grazie di cuore.

Ed ora c'è stato il cambio di scena: nella storia del CPG si è aperta una nuova fase!

In seguito alla mia nomina a parroco nella comunità dei "Beati Parroci" ci è stato chiesto dalla diocesi un ridimensionamento ed un nuovo orientamento del progetto.

In sintesi il Centro di Pastorale Giovanile Mirafiori Sud cessa di esistere come coordinamento tra 5 parrocchie e si chiede alle parrocchie delle due unità pastorali sulle quali verteva il pro-



stuire là dove si erano già poste delle basi e per seminare dove il terreno richiede di iniziare qualcosa di nuovo.

Io spero che quanto maturato in questi anni tra chi ha collaborato alla crescita del CPG possa essere lievitato per le altre realtà, che non ci si scoraggi là dove sembra di dover ripartire da zero e che possa prevalere il senso della "comunione" che ci lega anche se viviamo quotidianamente la nostra fede all'interno di una singola comunità.

Che il Signore ci aiuti e illumini il nostro cammino.

doncorrado

getto di attuare una pastorale giovanile all'interno della propria Unità Pastorale.

Di conseguenza da ora in poi si lavorerà per un coordinamento della realtà giovanile all'interno dell'Unità Pastorale 21 (comprendente le parrocchie Beati Parroci, San Barnaba, San Luca e Santi Apostoli) da una parte e dell'UP22 dall'altra (ossia le parrocchie Immacolata Concezione, San Giovanni Maria Vianney, San Marco e San Remigio).

Questo cambiamento, anche se motivato dalla necessità di attuare una vera convergenza verso la realtà delle Unità Pastorali non è stato facile e non sarà indolore. Ciò è dovuto al fatto che non è immediato costruire collaborazioni dove attualmente ce ne sono poche e penso in particolare all'UP22. A ciò si aggiunge il fatto che questo cambiamento è arrivato all'improvviso e non è stato possibile in alcun modo "prepararlo" e "indirizzarlo" nella direzione richiesta.

Nonostante queste difficoltà condite con un po' di delusione, ci si è rimessi al lavoro per continuare a co-

Nessuno di noi è straniero

"Com'è possibile che esista e duri nel tempo una società stabile e giusta di cittadini liberi e uguali profondamente divisi da dottrine religiose, filosofiche e morali incompatibili, benché ragionevoli?"

(John Rawls)

Non è facile dare una risposta precisa alla domanda posta dal filosofo americano John Rawls che nell'osservare le diversità caratterizzanti una società definita "complessa" si chiede come questa nonostante tutto riesca a rimanere stabile e giusta.

Nel nostro vivere quotidiano possiamo sperimentare di persona quante e quali difficoltà ci circondano

ma soprattutto possiamo vedere come talvolta sia difficile stabilire una pacifica convivenza tra queste. Il considerare qualcuno che non ha il nostro stesso stile di vita "diverso", è un'abitudine che portiamo avanti da secoli.

Tutto ciò che non è conforme al nostro modo di pensare, non deve necessariamente essere visto come un qualcosa di scorretto che deve assolutamente essere allontanato da noi, ma può essere vissuto come elemento di stimolo oltre che di crescita personale.

Limitarci a pensare che l'"esser nel giusto" significhi rientrare in determinati canoni che le società ci propone, significa dimostrarci

inconsapevoli del fatto che è solamente tramite la conoscenza che noi riusciamo ad abbandonare la paura per la diversità e quindi l'avversione nei confronti dell'altro.

Dispiace sentire che ancora oggi, anche se in modo più leggero rispetto a determinati periodi del passato, c'è ancora chi applica la "politica della violenza" come difesa prima nei confronti di chi cerca di entrare a far parte di un nuovo tessuto sociale senza dover necessariamente rinnegare le proprie radici.

Per fortuna c'è anche chi ha capito che la vera ricchezza di ognuno di noi sta proprio nella diversità e quindi ha fatto di questa un tesoro prezioso da non disperdere.

Ne è un esempio lampante la nascita di una nuova classe all'interno di un istituto milanese caratterizzata da un insieme di ragazzi con cultura, concezione morale e religiosa differente.

Ciascuno di questi infatti, nelle difficoltà giornaliere, ha saputo entrare nelle sottili dinamiche di un "gruppo classe" quelli che erano i modi di fare principali del loro paese di provenienza.

Ora in quella classe vige il motto: "NESSUNO DI NOI È STRANIERO" a testimonianza del fatto che, servendosi di una struttura pubblica quale la scuola, sono riusciti a dimostrare che è possibile sviluppare una quieta convivenza in ambienti spesso considerati limitanti perché interessati solamente al rendimento dello studente e non ad altri aspetti quali quello del voler superare "schemi mentali" ormai obsoleti.

Questo dimostra che è possibile una pacifica convivenza nelle infinite diversità sociali se si considera "il diverso" una persona che non è motivo di

Vincenzo Camarda
(segue a pag. 7)

SPAZIO MUSICA GIOVANI

Associazione Taurinense Artistico Musicale (A.T.A.M.)

L'Associazione Taurinense Artistico Musicale (A.T.A.M.) organizza corsi di canto e tastiera, canto e flauto per i bambini e ragazzi in età compresa tra i 6 e i 16 anni di età.

Con questi corsi l'A.T.A.M. vuole offrire una formazione musicale ai giovani per poter avviare un percorso musicale e per "CRESCERE CON LA GIOIA DELLA MUSICA". L'A.T.A.M. non persegue fini di lucro e vuole creare dei momenti di incontro con l'ARTE e la MUSICA.

I corsi si svolgeranno dai primi di ottobre a fine maggio; il corso consta di lezioni di tastiera, flauto, canto, o canto corale, a seconda della scelta dell'allievo.

Il Metodo d'insegnamento si basa sullo studio della musica attraverso la pratica vocale o strumentale per "far fare" musica ad un gruppo di bambini o ragazzi coordinando le loro capacità esecutive attraverso la voce o uno strumento musicale, in modo da condurre il gruppo alla scoperta, alla comprensione ed all'esperienza musicale nell'arricchimento del loro bisogno comunicativo ed educativo.

SPAZIO MUSICA GIOVANI è diretto dall'insegnante la Prof.ssa Paola Dipietromaria che dopo aver conseguito il diploma di conservatorio ha approfondito le proprie conoscenze con corsi di perfezionamento nel campo della didattica e della pedagogia musicale oltre ad avere esperienze nel campo dell'insegnamento nelle scuole.

È anche compositrice ed ha realizzato composizioni adatte ai bambini e ragazzi per imparare a fare musica insieme.

Ci si può iscrivere sempre, in qualunque momento dell'anno. Spazio musica giovani si svolge in Via Morandi 10/a Torino.

Per maggiori informazioni, un incontro e per una lezione di prova, basta telefonare ai numeri: 011 3978912 - 339 1875382

o scrivere all'indirizzo E-MAIL: ass.atam@tiscali.it

Vi aspettiamo per realizzare il sogno nel cassetto di tanti bambini e ragazzi.

Associazione Taurinense Artistico Musicale (A.T.A.M.)

(segue da pag. 2)

Gli occhi chiusi

prattutto dell'intellettuale cattolico che è escluso, guardato con sospetto, magari deriso.

Oggi ci si può convertire al buddismo o frequentare sette ed occultisti, ma dirsi cattolici è quasi scandaloso. Non c'è odio antireligioso, questo no; ma c'è molto fastidio, e lo sento."

È ora di aprire gli occhi su questa realtà, che da sempre fa parte della vita della Chiesa e che ha permesso al Cristianesimo di crescere, che è presente anche oggi con milioni di Cristiani che la sperimentano quotidianamente sulla loro pelle e di milioni di Cristiani che sono discriminati o derisi per il loro credo religioso. E

milioni di Cristiani che sono tenuti all'oscuro di tutto questo dal silenzio connivente con gli aguzzini dei media di "informazione".

Paolo Chiesa

Per chi desidera seguire queste notizie, esistono diverse agenzie di stampa Cristiane che con pochi mezzi e poco risalto danno conto di quanto avviene nel mondo:

Asianews (www.asianews.it), Misna (www.misna.org), Agenzia Fides (www.fides.org), SIR (www.agensir.it), GIONA (www.provincia.to.rino.it/associazioni/SFrance scodelCarloAlberto/giona.html)

e ovviamente i giornali e TV cattolici come Avvenire, Il Timone, Il Nostro Tempo, Telesubalpina, SAT2000 (ovviamente questo elenco non vuole e non può essere completo).

Paolo Chiesa

(segue da pag. 3)

Vescovo arrestato

2008], non solo per preservare il loro buon nome e il loro spirito, ma anche per operare una pressione sul governo cinese al fine di promuovere i diritti umani e la libertà religiosa in Cina.

Dato che molti vescovi della chiesa ufficiale patriottica hanno professato attraverso i mezzi di comunicazione la loro lealtà alla Santa Sede, e hanno sostenuto di essere stati approvati dal Santo Padre, io mi appello a loro perché agiscano da autentiche guide religiose in Cina e abbiano il coraggio e la carità di parlare apertamente contro l'ingiustizia di questi continui attacchi ai vescovi e sacerdoti della Chiesa cattolica clandestina".

il Castoro S.n.c.

FABBRICA CORNICI

Via Celeste Negarville, 31/Ter
Tel. 347.13.45 - 347.18.19 - 10135 Torino



Vendita Ingresso e Dettaglio

ovali - aste dorate e laccate - dipinti - stampe - specchiere - portaventagli tele e cartoni telati per pittori

Buon Natale a tutti i clienti

Pasticceria Di Fazio
da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



M2



Ingresso & Dettaglio
Calzature - Pelletterie

Via Plava 62
10135 Torino
Tel./Fax
011 32 73 247

Assistenza domiciliare

Il Consiglio Comunale ha approvato il riordino dei servizi domiciliari (*assegni di cura, affidamenti diurni, telesoccorso, pasti a domicilio, servizi di tregua*) verso gli anziani autosufficienti e non, i minori ed i disabili. La riorganizzazione, oltre ad uniformare i criteri di accesso, ha l'obiettivo fondamentale di aumentare il numero dei beneficiari. Una significativa innovazione è rappresentata, nella loro erogazione, dal prendere in considerazione per la persona non autosufficiente solo il suo reddito ed i suoi beni, e non quelli di tutto il nucleo familiare, come avviene adesso. Un altro passo avanti è riconoscere, anche in termini economici, il lavoro di cura degli stessi famigliari, così come avevo richiesto con altri consiglieri in una mozione approvata nel gennaio del 2002. Per gli altri soggetti interessati, oltre ai volontari, vale a dire gli assistenti domiciliari e le assistenti familiari (le cosiddette "badanti", per lo più donne migranti),

l'esigenza che è emersa è la valorizzazione della loro attività, anche mediante la garanzia di continuità occupazionale e l'emersione del lavoro nero. Questa riorganizzazione comincerà ad essere applicata nei primi mesi del 2006.

Monica Cerutti



Polisportiva Santa Rita e Juventus femminile

Diamo il benvenuto ad una nuova realtà ospitata in quartiere: la Polisportiva Santa Rita.

Da alcune settimane l'impianto sportivo "ex CIPET" di via Faccioli 72/a (acquisito dalla Città di Torino) è tornato a nuova vita.

Per tutto il 2006 vi saranno ospitate due importanti realtà sportive: la Polisportiva Santa Rita e la Società Juventus femminile.

La Polisportiva Santa Rita (nata dalla fusione delle Società Sportive Folgore S. Rita e U.S. Baires) utilizzava precedentemente il campo Caligaris di via Filadelfia, area ora utilizzata per le prossime Olimpiadi invernali; da qui l'ospitalità temporanea presso l'impianto di via Faccioli in attesa della costruzione di un nuovo impianto polisportivo in via Arbe, che rappresenterà la sede definitiva della Società. Benvenuto, quindi, alla Polisportiva S. Rita ed alle sue 14 squadre.

La Juventus femminile, che attualmente milita in Serie B, costituisce un "fiore all'occhiello" per il nostro quartiere. La Juventus utilizza l'impianto di via Faccioli per gli allenamenti, mentre le partite di campionato si svolgono presso l'impianto comunale di via Monteponi in concessione alla Polisportiva Mirafiori. Un'indiscrezione pare che la Juventus femminile abbia buone possibilità di essere promossa in Serie A. *Forza Ragazze!*

Parco Colonnetti: un parco per tutti

Le festività di fine anno ci restituiranno il parco Colonnetti, tra via Panetti e Strada Castello di Mirafiori, potenziato e rinnovato:

Sono terminati i lavori di realizzazione degli stagni (con relativo ponticello), della "bealera", degli stradini interni al parco; è stata completata la recinzione del parco e la posa della cartellonistica di segnalazione.

È da notare tra i due stagni, al centro del parco, la costruzione dell'auletta in pietra che sarà utilizzata a fini didattici.

Sono, invece, rinviati alla prossima primavera gli ultimi interventi, ora non possibili per la rigidità delle condizioni meteorologiche: il getto d'acqua di dodici metri (all'intersezione di via Artom con Strada Castello di Mirafiori, che diverrà il simbolo del parco), la realizzazione del percorso ginnico e la posa dei pannelli storici dei percorsi didattici e la messa a dimora di ulteriori arbusti.

Spostandoci di poche decine di metri più a Nord sta procedendo il cantiere del "Colonnetti Nord" con la posa di giochi bimbi, la sistemazione delle aree prative e la messa a dimora di alberi da frutto.

È stata, inoltre, completamente ristrutturata la precedente pista di pattinaggio trasformata in pista polivalente.

La storia di Mirafiori (anni '50 - '70) raccontata e interpretata dai suoi abitanti

In collaborazione con Teatro Reginal - Centro di drammaturgia e Asociación Universitaria Interamericana di Caracas, in occasione dell'iniziativa verrà distribuita la pubblicazione "La storia di Mirafiori (anni '50 - '70), raccontata e interpretata dai suoi abitanti"

Mercoledì 7 dicembre, ore 17,00

L'incontro si terrà presso l'auditorium dell'Istituto Primo Levi di c.so U. Sovietica 490

(segue da pag. 6)

Nessuno di noi è straniero

"sconvolgimento personale" ma bensì un qualcuno dal quale si è disposti ad apprendere.

Limitarsi a credere che la nostra cultura sia la migliore è solamente sinonimo di ignoranza poiché si cade in un'inutile mediocrità che sta cercando di inghiottire la nostra società.

Sta ad ognuno di noi il far sì che la "società stabile" non sia solamente una facciata che nasconde dietro di sé infiniti problemi ma che sia fondata su basi solide.

Torino stessa in questo periodo di preparazione alle Olimpiadi ha indetto una "Tregua Olimpica" che è durata tre giorni e durante i quali i giovani hanno avuto l'occasione di confrontarsi tra di loro su temi portanti della "società complessa" quali: il rischio di monopolio e le esigenze di pluralismo, lo sviluppo e la lotta alla povertà, il meltin' pot e l'integrazione reciproca delle diverse culture, etc...

È stata questa un'occasione unica per ascoltare le ragioni dell'altro mettendo da parte da parte aggressività verbale e posizioni ideologiche servendosi anche delle analisi di alcuni

Boicottaggio in Comune

La Sala Rossa ha approvato un ordine del giorno che auspica l'esclusione delle bevande prodotte dalla multinazionale Coca Cola nei distributori degli uffici e dei locali dell'amministrazione comunale.

Un atto di boicottaggio che vuole essere l'espressione di una denuncia nei confronti della multinazionale. Infatti negli Stati Uniti la Coca Cola è stata citata in giudizio, per violazione dei diritti umani, dai sindacati di alcune imprese colombiane imbottigliatrici delle bevande dell'azienda. L'ordine del giorno evidenzia che la compagnia è accusata di essere mandante di politiche repressive nei confronti dei lavoratori e dei sindacati della Colombia e di altri paesi, quali il Guatemala, le Filippine, il Pakistan, l'India, Israele e Venezuela, per raggiungere i suoi fini economici.

Questa iniziativa si collega ad altri due atti approvati dal Consiglio Comunale, di cui si è parlato molto meno: uno nel 2002 che richiedeva di scegliere per le Olimpiadi 2006 degli sponsor etici ed uno all'inizio di quest'anno, sull'inopportunità del contratto di sponsorizzazione con Finmeccanica, per lo meno in relazione ai suoi marchi che risultano produttori di armi.

L'obiettivo dell'atto non è stato quello di far ritirare alla Coca Cola la sponsorizzazione alle Olimpiadi, anche perché ciò non rientra nei poteri del Consiglio comunale, ma di chiedere alla Coca Cola di concedere una "tregua olimpica" ai sindacalisti e lavoratori colombiani. Ingenuo forse... ma da qualche parte bisogna pur iniziare per far rispettare i diritti dei lavoratori.

(M.C.)

Cross di Natale Trofeo Vivi nel Verde 2005

Come per le precedenti edizioni, l'appuntamento di domenica mattina 11 dicembre è particolarmente atteso dal mondo del podismo regionale piemontese.

In tale data, avrà luogo la 7° edizione del Cross del Buon Natale "Trofeo Parco Colonnetti - Vivi nel verde -" organizzato dal CUS Torino.

La manifestazione a carattere regionale, ha potuto godere negli anni passati della presenza di importanti atleti nord africani i veri specialisti della corsa campestre.

Sono circa un migliaio gli atleti divisi nelle diverse categorie che annualmente si presentano ai nastri di partenza del "Trofeo Colonnetti" ai quali l'organizzazione in collaborazione con le forze del volontariato e istituzionali presenti sul territorio provvede per offrire oltre che un valido supporto tecnico anche tutti quei servizi essenziali alla riuscita della manifestazione.

A tutti i partecipanti viene offerta la maglietta di partecipazione che può essere realizzata attraverso il fattivo contributo della Circostrazione 10 oltre che un premio a carattere natalizio vista la data della manifestazione.

Il percorso anche quest'anno verrà ricavato all'interno del Parco Colonnetti che ben si presta per lo svolgimento della manifestazione e che è stato giudicato percorso tra i migliori tra quelli frequentati dai podisti della nostra Regione.

Vincenzo Camarda

La legge è uguale per tutti

VIOLENZA NEGLI STADI

Si inaspriscono le pene

Con la legge n° 210 del 17 ottobre 2005 sono stati definiti i reati commessi in occasione delle partite di calcio e, in genere, di manifestazioni sportive. In sintesi le novità di rilievo riguardano l'aumento dell'efficacia dell'obbligo per alcuni soggetti di presentarsi presso un comando di Polizia durante una competizione sportiva; d'ora in poi il questore può imporre sia tale obbligo sia il divieto di assistere alle competizioni sportive che si svolgono anche all'estero e possono anche essere imposti da autorità straniere a cittadini dei loro Paesi per manifestazioni che si svolgono in Italia, che quindi potranno essere perseguiti anche qui a tutela dell'ordine pubblico. Per di più tali divieti sono sempre e comunque imposti a coloro che in passato non li hanno rispettati, cioè ai cosiddetti "recidivi". Pene più severe per i reati di lancio di materiale pericoloso, scavalco ed invasione di campo in occasione di manifestazioni sportive; così come pene più gravi sono state previste per coloro che commettono i reati di violenza o minaccia a chi è incaricato di controllare i biglietti d'accesso o di instradare gli spettatori in occasione di manifestazioni sportive, nonché a chi è incaricato di assicurare il rispetto del regolamento d'uso degli impianti sportivi. Anche i cosiddetti "bagarini", cioè coloro che rivendono i biglietti delle manifestazioni senza autorizzazione, e coloro che entrano o si rifiutano di uscire dagli impianti sportivi possono essere colpiti dall'obbligo di presentarsi presso un comando di Polizia o dal divieto di assistere a manifestazioni sportive. Infine, viene istituito un Osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive, la cui utilità è tutta da dimostrare. Invece, merita plauso il varo di un piano per "iniziative volte a sviluppare e ad approfondire nelle scuole le tematiche della prevenzione della violenza nelle manifestazioni sportive": speriamo che vengano addette a tale delicatissimo compito le persone migliori e più qualificate.

Guido Celoni - avvocato

**EDICOLA
CARTOLERIA**

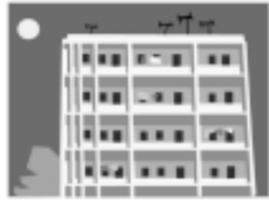


da maggio **PRENOTAZIONE LIBRI SCOLASTICI
PER ELEMENTARI E MEDIE**

TUTTO PER LA SCUOLA

FOTOCOPIE - FAX
RILEGATURA LIBRI
OGGETTI REGALO

PINTO s.n.c. di Salaris Mauro & C.
Via Quarello 45F - 10135 TORINO Tel. 011 3470854



BK.MM Decor

LAVORI EDILI IN GENERE
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CONDOMINIALI
(facciate - tetti - androni - scale)
RISTRUTTURAZIONE TOTALE O PARZIALE DI ALLOGGI

Via Cesare Pavese 9 - 10135 TORINO
Tel. e Fax 011 3487074 - cell. 3355955775
E-mail: beshay@libero.it - P IVA: 07607050015

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

Nella seduta dell'8.11.2005

In seguito all'interrogazione di A.N. si è parlato del dormitorio di strada del Castello di Mirafiori. Prima che andasse in funzione disturbava i benpensanti della Circo-scrizione anche se doveva funzionare fino al 2006. Siamo nel 2005 e gli stessi benpensanti sollecitano il trasferimento del dormitorio: pare che non si intoni molto col Mausoleo della Bela Rosin, ristrutturato con soddisfazione di tutti. Nella serata ci sono stati scambi di pungenti polemiche tra i due schieramenti della Circo-scrizione: da una parte si dice che gli altri non sanno indicare una sede alternativa a quella attualmente occupata dal dormitorio. L'altra parte accusa gli avversari di non rispettare gli impegni assunti e che l'eccessiva vicinanza del dormitorio non si concilia con la riqualificazione della zona giunta a buon punto.

Al pubblico, ai cittadini reca disturbo la vista del dormitorio? Meglio sarebbe che non ci fosse bisogno di una struttura tanto utile alle persone senza dimora. Se il problema esiste è meglio curarsi della salvaguardia dei diritti anche di quelle persone. La solidarietà è un dovere anche se scomodo. Prima di togliere la struttura se ne faccia un'altra, anche migliore. Disturba più l'esistenza del problema dei senza tetto o più l'estetica di un basso fabbricato vicino al Mausoleo.

La coda negli uffici pubblici

In modo particolare negli Uffici Postali, può essere considerato un male fisiologico, ossia inguaribile. Ma qualcosa bisogna fare in certi Uffici come in quello di via Negarville, dove a causa del numero ridottissimo degli impiegati, nei primi dieci giorni del mese la coda è tale da innervosire gli utenti e gli

addetti. Cosa si aspetta ad aumentare il numero degli addetti? Le Poste da quando sono privatizzate cercano di risparmiare in tutto, ma a scapito del servizio.

L'innovazione più "intelligente" è quella di costringere i destinatari delle raccomandate, assenti al passaggio del postino, a recarsi fino al fondo di corso Tazzoli a ritirare la raccomandata, naturalmente dopo aver fatto una lunghissima coda.

Aumenta così il disservizio. È stata una bella idea! Bravi!?

Teleriscaldamento

Nel 1997 si concludeva la campagna di promozione per l'allacciamento degli stabili al Teleriscaldamento. Il calore messo sul mercato dalla A.E.M. è stato immediatamente bruciato, in quanto molti condomini hanno risposto firmando il contratto di fornitura, credendo a tutti i benefici che venivano propagandati: AMBIENTE, SICUREZZA, ECONOMIA.

Senza dubbio i primi due obiettivi sono stati raggiunti, ma le promesse che riguardano il terzo non le abbiamo viste. Si sono avvicinati di molto i costi del riscaldamento tradizionale con quello del Teleriscaldamento, perché? Stavolta c'è il due senza il tre.

Ma il bisogno del Teleriscaldamento cresce, tanto che si sono potenziati gli impianti allora esistenti per soddisfare le continue richieste di allacciamento di nuovi potenziali utenti. Sarà possibile un giorno incontrarsi tra fornitori e fruitori per ragionare sulle tariffe?

Con l'ex Presidente A.E.M. sì, col nuovo prof. Reviglio è quasi impossibile.

Si avvicinano le Olimpiadi invernali

Il 2004 è passato, anche il

2005 è alla fine, ma la rotonda in via Artom angolo via Candiolo non è fatta, continua a essere provvisoria. Le promesse devono essere mantenute. Non è uno spettacolo edificante quella non rotonda.

Riqualificazione della piazza Roveda e rivitalizzazione del mercato di via Plava

Il progetto provvisorio è nel cassetto dell'Assessore competente da due anni. Non va avanti perché gli abitanti della zona non hanno un'idea prevalente sul posizionamento del mercato.

C'è chi non vuole il mercato sulla piazza vicino alla Chiesa; c'è qualcuno che lo vorrebbe, pur di giungere ad una riqualificazione della piazza Roveda.

I quattro milioni di euro

che potevano essere spesi per le opere, difficilmente lo saranno, se non si trova una soluzione che non metta al primo posto la rivitalizzazione del mercato.

Il Comune, la Circo-scrizione, con l'opera di qualche progettista valido dovrebbe trascorrere qualche ora ascoltando i Cittadini, le Associazioni interessate alla questione, e formulare delle proposte concrete che possano essere accettate dalla maggior parte degli enti di quella zona.

La forza politica è anche quella di sapere ascoltare pazientemente critiche e suggerimenti e mediare. Non si cerchino pretesti per celare la negligenza dei responsabili del settore nel governo della Città.

Malapenna

**Edicola addio**

Dopo oltre 30 anni di onorato servizio, la vecchia edicola posta all'inizio di via Roveda, è stata abbattuta... o meglio prelevata e rottamata.

A gennaio scorso, gli edicolanti Piero ed Enzo Pinto avevano già trasferito giornali e riviste in un più confortevole negozio in Via Quarello, proprio perché il vecchio baracchetto non era più idoneo.

Ci sono voluti ben 11 mesi di attesa e una pila di documenti per avere il permesso all'abbattimento, ma sono stati necessari soltanto dieci minuti per liberare l'area.

L'operazione è stata seguita da decine di passanti e ha fatto sperare che fosse il primo passo verso la ristrutturazione della piazza Roveda. Ma come avete appena letto nel testo a fianco, di questo se ne parlerà ancora per molto tempo.

(segue da pag. 2)

Nostalgia di silenzio

ficiali; di ritrovarci con un cuore meno sensibile, più indurito, più vaccinato. È il segnale che siamo a corto di silenzio; ma è anche il segnale che quei mezzi di comunicazione che abbiamo creato finiscono per passare da strumenti a padroni della nostra vita e, paradossalmente, invece di metterci in autentica relazione, ci isolano.

Questo tempo di Avvento e di Natale può costituire una occasione per riscoprire che possiamo vigilare sui suoni, le parole, le immagini, i messaggi che ci raggiungono e su quelli che emettiamo. Abbiamo infatti ancora la possibilità di interrompere il vortice di parole ed immagini che ci raggiunge e, **vigilando**, possiamo prendere coscienza che tutto questo si deposita nella nostra interiorità e che sempre più diventiamo anche ciò che vediamo e udiamo.

Abbiamo il dovere di vigilare sulle parole che diciamo, sui messaggi che mandiamo e, vigilando, possiamo imparare che sono davvero autentiche quelle parole che sgorgano dal silenzio.

Tutto ciò, può costituire uno stimolo anche per le nostre comunità cristiane. Penso, in particolare, ai nostri modi di radunarci per la preghiera comune, per la celebrazione dei sacramenti, in particolare dell'Eucaristia. Tante volte possiamo correre il pericolo di trasportare anche lì la stessa frenesia di parole, suoni e immagini che respiriamo altrove. Si può invece riscoprire che, proprio il modo in cui, come cristiani, ci troviamo insieme per nutrirci della presenza del Signore, dovrebbe costituire una "scuola di silenzio" per la nostra città e per questo nostro mondo. Questo vale ancora di

più per creare le condizioni ideali per la preghiera personale: senza silenzio ed ascolto di Dio non si prega, cioè non si comunica col Signore, ma parliamo a noi stessi rimanendo impermeabili a quel Dio che si è fatto Parola incarnata per abitare in noi.

CONCLUSIONE

Al termine di questo Messaggio, vorrei augurare a ciascuno di voi che il tempo di Avvento e di Natale diventi una nuova occasione per accostarci alla grotta di Betlemme per fare silenzio davanti al grande Mistero. Per farvi questo augurio prendo a prestito alcuni passaggi di un suggestivo discorso di Isacco di Ninive, monaco del VII secolo:

"Ama il silenzio più di tutto. Poiché esso ti dà di portare frutto.

La lingua non sa spiegar-

lo. Sforziamoci anzitutto di tacere.

È dal silenzio che nasce ciò che ci condurrà al silenzio. Perché allora Dio ti fa sentire ciò che nasce dal silenzio.

All'inizio, il tacere ci richiede uno sforzo, ma in seguito nasce in noi come una misteriosa forza che ci attira. Che Dio ti doni di percepire distintamente ciò che nasce dal vero silenzio. Se cominci ad addentrarti in questa via, una inesprimibile luce zampillerà in te... Il cuore è come se sentisse l'intimo sapore di ogni realtà, al fondo di una mirabile contemplazione.

L'uomo diventa come un fanciullo in mezzo alle creature..."

Con un augurio cordiale ed una grande benedizione per tutti.

† Severino Card. Poletto
Arcivescovo di Torino

Associazione Disabili Gravissimi

L'Associazione di volontariato CLAUDIA BOTTIGELLI che opera da più di 2 anni nella città di Torino a sostegno delle famiglie con un figlio disabile gravissimo, intendendo sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica per creare e diffondere una nuova cultura di solidarietà.

Ha sede nella Circo-scrizione 10 da cui ha avuto in concessione gratuita un locale in via Morandi 10/A in cui riceve il martedì - giovedì - sabato dalle ore 10 alle ore 12 (su appuntamento)

Intende promuovere iniziative per informare e far conoscere la realtà di vita delle famiglie con un figlio disabile gravissimo, sensibilizzare e spronare le istituzioni per organizzare e prevedere forme di sostegno alla famiglia in maniera innovativa, rispetto ai canoni attuali, sensibilizzare le strutture sanitarie e le aziende ospedaliere per offrire ai disabili gravissimi e alle persone che le assistono un supporto assistenziale, morale, e alberghiero di ottimo livello, promuovere iniziative e raccolte fondi per sostenere le famiglie con un figlio disabile gravissimo nella vita e nelle attività quotidiane per consentire di mantenere il disabile all'interno del contesto familiare.

Sono alcuni degli obiettivi che l'associazione si pone per migliorare la qualità della vita di un nucleo familiare caratterizzato dalla presenza di un figlio disabile gravissimo, tali famiglie sono penalizzate a livello relazionale, sociale, sanitario e economico.

Nel corso del 2005 vi sono stati alcuni incontri organizzati unitamente alla Circo-scrizione 10

- 1) 7 maggio 2005 - Quali disabilità quante disabilità
- 2) 22 ottobre 2005 - La disabilità gravissima
- 3) 19 novembre 2005 - Leggi e normative a favore della disabilità
- 4) in dicembre con argomento e data ancora da definire.

Nell'anno 2006 sono previsti 4 incontri indicativamente per tema:

- **La disabilità gravissima: parlano i fratelli e le sorelle.**
- **L'accesso ai Servizi Sanitari ospedalieri e ambulatoriali**

- **Dopo di noi: il distacco dall'ambiente familiare è inevitabile?**

- **La scuola e l'inserimento dei gravissimi :difficoltà e possibilità**

Alcuni progetti in via di definizione cui l'associazione intende dare vita sono: la realizzazione e divulgazione di un questionario che sarà reperibile presso la sede operativa dell'Associazione in via Morandi 10/A ogni sabato a partire dal 26 novembre 2005 e dovrà essere riconsegnato compilato entro il 31 gennaio 2006.

Tale questionario avrà come scopo l'individuazione delle varie realtà legate alla disabilità nella Circo-scrizione 10 al momento senza una documentazione certa, non si hanno dati precisi sulle condizioni e numeri dei disabili adulti, degli anziani divenuti disabili in seguito a malattia, incidenti, ecc, dei bambini che nascono disabili oggi, e quindi non si conoscono appieno le varie esigenze familiari, le carenze assistenziali se vi sono, le esigenze sanitarie e le risposte che il servizio Sanitario e Assistenziale offre a questi cittadini.

I dati raccolti saranno vagliati attentamente, le richieste di intervento assistenziale o sanitario saranno, previa stesura di progetti personalizzati sottoposti all'attenzione degli Enti preposti.

Si prevede, inoltre, l'istituzione di una Borsa di Studio per l'anno scolastico 2005/2006 a favore dei fratelli o sorelle di ragazzi disabili, frequentanti le classi elementari e medie inferiori nelle scuole della Circo-scrizione 10.

I criteri per accedere a tale premio saranno ufficializzati in tempi brevi.

La presidente Marina Cometto

Sede legale: Via Togliatti n° 25 - Torino
Cell. 338 3686730 - www.claudiabottigelli.it

ONORANZE FUNEBRI

mirafiori

Agevolazioni particolari agli abitanti del quartiere

**via Cesare Pavese, 4
10135 TORINO
tel. (011) 34.34.67
GIORNO E NOTTE**